



IL CORAGGIO DEL CAMBIAMENTO

— ELEZIONI 2014 COMUNE DI PERUGIA VOTA —

TOMMASO BORI SARAH BISTOCCHI

— www.buoneideeincomune.it —

Progettare la Città

Capitale Europea della Cultura e dei Giovani

Perugia ha tutte le carte in regola per vincere le sfide della modernità che le stanno di fronte, anche a livello europeo: sia quella in campo culturale che quella in campo giovanile. La candidatura a Capitale europea della Cultura per il 2019 rilancia Perugia oltre i confini regionali e nazionali, dimostrando come una media città dell'Italia centrale possa aspirare a diventare il punto di riferimento dell'innovazione e del sapere in ambito internazionale. Questo non è solo un riconoscimento simbolico per la nostra città, ma soprattutto una strategia per cambiare e rilanciare il tessuto economico, sociale e culturale di Perugia che ha una ricaduta concreta anche sul benessere e l'occupazione cittadina. Non va pensato come un singolo evento "spot", ma come una scelta di campo per lo sviluppo futuro della nostra città.

Significativa anche la più recente candidatura a Capitale europea dei Giovani per il 2017, risorsa importantissima per la nostra città in campo studentesco e non solo, che meritano da parte dell'amministrazione un'attenzione particolare e politiche mirate per costruire una città a misura di ragazzo.

Una delle esperienze che ha funzionato meglio e che ha prodotto più risultati nelle politiche giovanili sono state quella dell'Informagiovani e dei Centri Servizi Giovani con la loro fitta rete di contatti in tutto il territorio che hanno prodotto una miriade di iniziative e organizzato numerosi progetti e laboratori pensati dai giovani per i giovani.

Perugia, studiata per studiare

Dobbiamo puntare su scuola e università, diritto allo studio e servizi agli studenti per fare di Perugia una vera e propria città campus naturale.

La nostra città ospita scuole con settori di eccellenza, prestigiosi atenei ed istituti di alta formazione conosciuti in tutta Italia e all'estero. L'importanza di questi centri del Sapere non deve mai essere data per scontata o messa in discussione, sono la vera ricchezza e il grande patrimonio della nostra città: gli enti locali, le direzioni scolastiche e le amministrazioni universitarie devono lavorare in sinergia. Vanno garantite loro adeguate tutele, ascolto e collaborazione se vogliamo essere realmente sensibili alle problematiche che emergono dai poli formativi della nostra città.

La popolazione studentesca rappresenta per Perugia una vera linfa vitale sia in campo culturale, che sociale, che economico. In più con la loro presenza, esercitano un controllo continuo sul territorio e contrastano episodi di degrado in alcune zone, rendendole più sicure e vivibili. Va quindi incentivata la presenza degli studenti con politiche adeguate: una rete capillare di biblioteche, l'apertura di aule studio anche in orario notturno, la mobilità alternativa e notturna con abbonamenti agevolati, il controllo degli alloggi abusivi e la lotta agli affitti in nero sono da sempre le nostre battaglie che intendiamo continuare a portare avanti con ancora maggior forza. Inoltre vanno potenziati, di concerto con gli atenei e le scuole, i servizi agli studenti e i fondi per il Diritto allo Studio che deve essere garantito a tutti tramite borse di studio, collegi e mense per i meritevoli con difficoltà economiche.

Ripensare il Centro Storico

Il centro storico è il cuore della nostra città e il simbolo con cui viene riconosciuta nel mondo. L'impegno dispiegato finora dall'amministrazione e dalle associazioni territoriali è stato importante, sono molti gli esempi positivi di collaborazione come BorgoBello, Distretto del Sale, Fiorivano le Viole, Ri-Vivi Borgo Sant'Antonio, Via dei Priori, Vivi il Borgo, Cittattiva e ArtiCity, ma dobbiamo continuare a lavorare con ancor maggior impegno di prima per la fruibilità e la vivibilità dell'acropoli. Oltre all'accesso in centro, che va garantito a tutti con politiche di mobilità e parcheggio adeguate, bisogna garantire anche il vivere serenamente ed in tranquillità tutte le zone e le vie. Più un territorio è vissuto e vitale, più è sicuro e la presenza delle persone è il miglior antidoto contro il degrado ed le infiltrazioni della microcriminalità. Accanto all'impegno istituzionale, dunque, occorrono azioni concrete e pratiche civili anche da parte della popolazione: il centro storico è di tutti noi e ne siamo tutti responsabili.

La nostra proposta, da poco approvata, di riaprire le licenze di pubblico spettacolo per i locali insonorizzati nel centro storico attraverso una patente a punti che dia delle regole chiare e uguali per tutti i gestori è un modo per ritornare a far vivere l'acropoli nel rispetto del diritto al riposo dei residenti.

In questo senso abbiamo proposto di rigenerare uno degli edifici vuoti del centro storico per realizzare con l'Università e le altre Istituzioni un Incubatore d'Impresa mettendoci servizi e spazi a disposizione delle imprese giovanili. Bisogna anche dare nuove destinazioni alle grandi superfici di proprietà privata presenti nell'acropoli come l'ex-Lilli, l'ex-Turreno e l'area ex-Standa ed ex-Coin. Importanti sono anche iniziative di socializzazione, innovazione, sviluppo e creazione di lavoro come spazi pubblici per la creazione di un FabLab per l'artigianato tradizionale e quello digitale, l'apertura di co-working in centro a supporto dei giovani e la strutturazione di un urban center per l'ascolto della cittadinanza.

Ricostruire una città senza periferie

Riconnettere i quartieri e le frazioni per costruire una città senza periferie. Infatti Perugia è uno dei comuni con la più grande estensione territoriale del nostro paese ed è quasi interamente antropizzato. Praticamente abbiamo i problemi di una metropoli, senza averne però gli abitanti e le risorse.

È necessario trasformare la nostra periferia: passare dai quartieri dormitorio e dalle frazioni scomode ad un progetto di "smart city" che sia interamente connessa e collegata, in cui gli spostamenti siano semplici, gli spazi vivibili e la qualità della vita sia alta, grazie anche ai servizi presenti nel territorio, dagli uffici decentrati, alle scuole e gli asili nido, passando per le aree verdi e gli impianti sportivi.

Per raggiungere questo obiettivo il primo passo utile è l'istituzione, ormai urgente, dei Consigli di Quartiere che sono il mezzo migliore per dare voce e rappresentanza alle esigenze locali di tutti i cittadini.

La nuova economia

Innovazione, turismo e commercio per tornare a crescere

Il nostro Paese e la nostra Città hanno bisogno di trovare la strada giusta per tornare a crescere. Un contributo fondamentale per questa difficile battaglia non può che arrivare dal mondo dell'innovazione, del turismo e del commercio che negli ultimi anni sono stati troppo spesso sottovalutati.

Pensando all'innovazione, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e del sapere non possiamo permetterci di non coinvolgere gli Atenei presenti nel nostro territorio, officine di idee ed internazionalizzazione in cui creare un sistema di qualità capace di formare ed esportare eccellenze a tutto campo.

È opportuno, inoltre, sviluppare nuove politiche per il turismo, fiore all'occhiello anche in campo economico di cui la città è forse troppo poco consapevole. Perugia deve diventare laboratorio di progettualità innovative in campo turistico che amplino l'attuale e storica offerta turistica grazie alle sue bellezze da coniugare con nuove idee, in grado di indirizzare e di coagulare le scelte regionali su di un'immagine culturale che sia armonica e spendibile.

Accanto all'innovazione e al turismo è necessario valorizzare il mondo del commercio, sia nell'acropoli che nelle zone periferiche, in grado di esaltare le nostre tipicità artigianali, enogastronomiche e manifatturiere, in modo da ampliare al massimo l'offerta commerciale presente in città. Per raggiungere questo obiettivo pensiamo di strutturare "vie dell'artigianato", showroom dedicati ai prodotti tipici e abbiamo già proposto la promozione di percorsi storico-artistici e turistico-commerciali nelle botteghe artigiane e nei laboratori museo del Centro Storico da realizzare nei primi mesi di mandato.

Fare impresa e creare lavoro grazie a sviluppo e semplificazione

Sviluppo e semplificazione sono due parole chiave per il nostro futuro, troppo spesso guardate con diffidenza nel passato, ma su cui far perno per uscire da una crisi economica e finanziaria che ha già lasciato troppi segni anche nella nostra città.

Bisogna tornare a fare impresa per creare lavoro e va favorita la cultura di impresa etica. Anche passando per il rafforzamento, da una parte, di nuove forme di contratti e collaborazioni che potrebbero costituire un utile intervento per fronteggiare la crisi e, dall'altra, gli ammortizzatori sociali e le tutele che vanno estesi a tutte le categorie di lavoratori, sia della piccola e media impresa, che i lavoratori autonomi.

Ma la piaga più dolorosa dei nostri giorni rimane sempre il precariato: occorre, per quanto difficile e complesso, costruire dei percorsi di stabilizzazione di chi è precario da anni, a cominciare dal mondo femminile e giovanile, ed evitare che il problema si possa ripresentare in futuro. Senza commettere l'errore di confondere la flessibilità che crea opportunità con il precariato che non permette di costruirsi un futuro.

L'idea è di dare la possibilità a tutti, giovani e meno giovani, di avviare la propria attività grazie ad un "incubatore d'impresa", un luogo in cui ognuno può entrare con un'idea e uscire con un'azienda grazie al supporto giuridico, commerciale e comunicativo in collaborazione con l'università e al supporto economico di banche, fondazioni e finanziarie.

Rigenerazione urbana e tutela del paesaggio

Perugia è da sempre una città attenta allo sviluppo sostenibile, alle politiche ambientali e alla tutela del paesaggio. L'ultimo piano regolatore non è stato soltanto a volumi zero, ma ha addirittura ridotto di oltre 3 milioni di metri cubi di volumetrie edificabili nel territorio della nostra città, facendo la scelta di campo di stoppare ogni ulteriore consumo del suolo per il futuro.

È necessario un cambiamento culturale e di mentalità, anche all'interno delle aziende del settore, che prediliga la rigenerazione urbana, il recupero degli edifici esistenti e il riuso degli spazi inutilizzati rispetto al consumo del territorio.

Serve un passo avanti, progettare la città salvaguardando il verde e il paesaggio, mettendo a sistema gli spazi in modo tale da recuperare un senso di appartenenza comune e al contempo lavorando per creare ricchezza e sviluppo economico sostenibile.

Un esempio di rigenerazione urbana e recupero dell'esistente, soltanto in questi ultimi anni, sono state le nuove abitazioni per giovani coppie nel centro storico come al complesso di via degli Sciri, via Fratti e l'ex-convento di Santa Maria Nuova, oltre agli spazi dedicati alle biblioteche pubbliche, come gli Arconi di piazza della Rupe, accanto al Mercato Coperto, e il complesso di San Matteo degli Armeni, e alla cultura come il centro di cultura contemporanea a Palazzo della Penna, il Teatro di Figura a San Domenico e gli spazi dell'ex-Fatebenefratelli.

Cambiare le istituzioni

Rinnovamento e pari opportunità

Servono energie nuove, idee nuove e volti nuovi. E' forte in città l'esigenza di un profondo rinnovamento delle istituzioni e dei suoi rappresentanti. Un nuovo modo di fare politica, che passa dai piccoli gesti fino ai grandi temi, fatto di credibilità ed affidabilità.

Proposte innovatrici hanno bisogno di gambe nuove grazie alle quali poter camminare e, a volte, correre: non è soltanto una questione anagrafica, ma di favorire vere spinte innovatrici che partano da un nuovo modo di vedere e intendere Perugia e Perugia nel mondo e in Europa.

Una particolare importanza la rivestono le pari opportunità, ma senza commettere l'errore di pensare che sia solo una battaglia di genere: il nostro impegno si riverserà su tutti coloro che avranno bisogno di essere tutelati dalle istituzioni cittadine, dalle donne ai giovani, dai diversamente abili ai malati.

Trasparenza, merito e partecipazione

L'accesso alle informazioni, l'ascolto della cittadinanza da parte delle istituzioni e la partecipazione attiva dei cittadini sono tutte facce di una democrazia moderna e funzionante. Davanti alle scelte da fare o alle decisioni da prendere, spesso si tiene l'atteggiamento di chi sta alla finestra a braccia conserte, criticando e lamentandosi delle scelte altrui. Ma questo non basta a cambiare le cose.

Dobbiamo essere tutti protagonisti, dobbiamo farci tutti carico ed impegnarci per una cittadinanza attiva che è fatta di informazioni esatte e di partecipazione costante delle decisioni. Con questo spirito coinvolgimento dei cittadini bisogna lavorare per la trasparenza, il merito e la partecipazione negli enti locali.

Grazie alle nostre proposte sono state introdotte le sedute in diretta streaming del Consiglio Comunale che rimangono, poi, registrate sul portale del Comune di Perugia. Inoltre è stata resa pubblica l'anagrafe degli eletti con curriculum, proposte, presenze e reddito dei rappresentanti istituzionali.

Infine, nel nostro piccolo, in questi anni abbiamo sempre tenuto i contatti con i cittadini grazie ai principali social network e reso conto delle nostre scelte e proposte aggiornando tutti i giorni i nostri blog.

Meno burocrazia, più servizi on-line e accesso alla rete

Nell'era della tecnologia globale è necessario che anche l'amministrazione locale si confronti con sfide nuove ed ambiziose. I perugini sono già messi nelle condizioni di conoscere le attività svolte dall'amministrazione grazie al suo portale web (<http://www.comune.perugia.it/>) più volte premiato a livello nazionale per la sua accessibilità. Ma questo primato non impedisce di lavorare per migliorare la comunicazione con il cittadino, completando in maniera efficiente le infrastrutture tecnologiche per l'erogazione di servizi alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese.

È urgente diminuire la burocrazia ed i suoi costi indiretti fatti di tempi di anticamera davanti agli uffici, di file agli sportelli e di documenti cartacei per favorire sempre di più i servizi on-line, le procedure informatizzate e la dematerializzazione delle carte bollate.

Utili sperimentazioni sono state le iscrizioni on-line agli asili nido o la possibilità di segnalare problemi, guasti e disservizi online direttamente dal proprio cellulare, tablet o computer (<http://www.comune.perugia.it/cpg/segnalazionedisservizio/Segnala.aspx>).

Ed è proprio per questo che si stanno cablando tutte le zone della città per collegarle con la banda larga, è un impegno forte che intendiamo prendere e portare avanti quello di riuscire a far coprire l'intero territorio cittadino con una connessione ad alta velocità, perché da questa oggi passa non solo l'informazione personale ma anche la competitività aziendale e la possibilità di fare impresa ed essere leader di settore.

Altro importante obiettivo per Perugia è coprire la maggior parte degli spazi pubblici con connessioni wireless accessibili e gratuite per tutti i cittadini, i turisti e gli studenti, come nelle altre città di caratura internazionale.

Servizi a misura di persona

Solidarietà e sociale per affrontare insieme le difficoltà

In questi anni i fondi nazionali per i servizi sociali sono stati praticamente azzerati, Perugia è una delle poche città in Italia ad aver mantenuto tutti i servizi per i bambini, per i minori, per i disabili, per le famiglie e per gli anziani compensando i tagli con il proprio bilancio. Il tutto in un periodo di

recessione e crisi come l'attuale che ha visto cambiare radicalmente le esigenze e aumentare notevolmente il numero delle richieste e dei sussidi.

Un'amministrazione che ha fatto del welfare il suo fiore all'occhiello si deve concentrare modo particolare sul settore del sociale e della cooperazione affiancati dal mondo della solidarietà e del volontariato, soprattutto in un momento di gravi difficoltà come questo. L'impegno è a far fronte, grazie anche ai soggetti che operano sul campo, ai disagi, alle paure alle necessità e alle ristrettezze delle fasce più deboli della nostra società. Come accade, ad esempio, nel centro residenziale di Cure Palliative (Hospice), nei centri anti-violenza con assistenza e residenzialità, nelle residenze protette per anziani e disabili, nelle residenze sanitarie assistite, nelle strutture per minori (gruppi appartamento, comunità familiare, comunità di pronta accoglienza), nei servizi ai bambini, alle madri e alle famiglie (Centro per bambini e famiglie, nido d'infanzia, sezione primavera, mense scolastiche e servizio di trasporto). Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve essere lasciato solo, perché nella nostra idea di società le difficoltà vanno affrontate insieme.

Una città a portata di persona con mobilità e parcheggi

Mobilità alternativa, mobilità notturna, accesso ai parcheggi e viabilità sono le chiavi per costruire una città a portata di persona.

Nell'agenda del prossimo governo locale non può mancare una completa revisione al piano urbano della mobilità puntando ad una presenza capillare e meglio organizzata dei mezzi pubblici e ad una migliore integrazione dei veicoli su gomma, ferro e rotaia. In un sistema di mobilità efficiente e moderno va posta particolare attenzione alla mobilità notturna, per la quale le soluzioni sono molteplici: dai buxi a chiamata, all'estensione degli orari del Minimetrol, all'introduzione di una navetta circolare che colleghi i maggiori centri di interesse cittadini e universitari.

Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e favorire le politiche di mobilità significa meno macchine in circolazione e, dunque, meno traffico, meno file e, soprattutto, meno inquinamento sia atmosferico che acustico che porta un miglioramento della qualità della vita e dell'aria che respiriamo.

Per quello che riguarda la sosta va garantito l'equilibrio a norma di legge tra le strisce bianche e quelle blu, tra i parcheggi liberi e quelli a pagamento, confermando anche le convenzioni per il parcheggio gratuito grazie alla CartaGiovani e il prezzo agevolato per il parcheggio la sera. Inoltre durante questo mandato la chiusura della ZTL in Centro è stata ritardata a 00:00 tutto l'anno e le strisce blu diventano gratuite dalle 20:00 in poi.

Importante è stata anche l'introduzione del Permesso Genitoriale per le donne in gravidanza e per i neo-genitori che gli consente di entrare il ZTL con i figli in qualunque orario e parcheggiare gratuitamente ovunque, anche sulle strisce blu.

Queste sono ad oggi soltanto le basi di partenza, rappresentano le linee guida che dovranno continuare ad essere seguite per rendere l'accesso ai cittadini, ai turisti e agli studenti sempre più semplice ed ampio possibile.

Green economy: investire su ambiente, energie rinnovabili e recupero dei rifiuti

In pochi anni la nostra città ha raggiunto il primato nelle classifiche nazionali sulle politiche ambientali, seconda soltanto alle città di Trento e Bolzano che beneficiano dello statuto speciale.

La green economy non deve essere uno slogan, ma un vero e proprio volano di sviluppo per il nostro territorio su cui investire seriamente sia come pubblico che come privato.

Favorire le energie rinnovabili ed il risparmio energetico, diminuire le emissioni inquinanti, migliorare l'efficienza energetica e ridurre la dispersione termica (pannelli solari, isolamento termico, evitare sprechi energetici, riqualificare gli impianti di riscaldamento e termocondizionamento, rivedere l'illuminazione) costruendo e riqualificando con criteri ecosostenibili ed ecocompatibili, implementare il car sharing e il car pooling con accesso in ZTL, come accade in altri capoluoghi, devono essere le parole d'ordine di questo mandato amministrativo.

Inoltre una città universitaria e dinamica come Perugia non può permettersi di non essere pulita e ordinata: una parte delle responsabilità dipendono anche da chi la città, troppo spesso, la sporca e non ha a cuore l'ambiente comune lasciando aree e beni pubblici imbrattati. Per questo va incentivata una cultura civica ambientalista ed ecologista, supportata da una serie di operazioni di informazione e comunicazione che favoriscano le buone pratiche, anche partendo dalle scuole prevedendo adeguati programmi di educazione civica.

Ultima riflessione sui rifiuti da considerare non come un costo, non come uno spreco, ma come una risorsa che può darci opportunità di sviluppo e lavoro grazie al riciclaggio, alla rigenerazione e al riutilizzo dei rifiuti da parte di imprese, cooperative e consorzi da impiantare nel nostro territorio.

Al riguardo proporremo di coordinare le imprese locali, lo cooperativa, i consorzi e le aziende con i bandi esistenti per portare fondi europei da utilizzare per incrementare le risorse a disposizione in questo ambito, che potrebbe essere un ottimo volano di sviluppo e di ripresa economica da mettere in sinergia che le strutture e le organizzazioni già esistenti.

Questo è possibile grazie alla raccolta differenziata, ancora da troppi ritenuta un peso, anziché un investimento. Ci impegneremo affinché l'amministrazione completi la raccolta differenziata nelle zone ancora non coperte e migliori il servizio laddove è già presente, come il Centro Storico e le frazioni.

Differenze e integrazione come scelte di civiltà

Perugia è cambiata. Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione straniera a Perugia è triplicata. La città è oggi casa di oltre 22.000 cittadini stranieri regolari, circa il 13 per cento della popolazione residente. Questa realtà rende necessario elaborare nuove risposte per promuovere l'inclusione, l'integrazione e rafforzare la coesione sociale, costruire un'idea di convivenza che ricrei alleanze sociali e il senso di appartenenza alla comunità. Perugia deve essere una città che rende protagonisti le esperienze, i talenti e le intelligenze del suo volto plurale, deve riconquistare un ruolo di primo piano riscoprendo e valorizzando la sua ricchezza interculturale e multietnica. Una visione che intende valorizzare soprattutto i tanti giovani stranieri di seconda o terza generazione, nati e cresciuti in Italia, ma non italiani per l'anagrafe. Giovani che rappresentano un'occasione per Perugia e per il suo rilancio internazionale.

Vive e lavora nella nostra città anche una grande comunità LGBT che, come in tutte le altre città, contribuisce allo sviluppo e al benessere collettivo del nostro territorio. L'amministrazione può fare molto per migliorare la qualità della vita delle persone lesbiche, gay, bisessuali e trans favorendo progetti e iniziative per i diritti, promuovendo azioni e servizi di contrasto alle discriminazioni, al pregiudizio, all'omofobia e la transfobia. Campagne di sensibilizzazione e comunicazione per permettere a tutte e a tutti di conoscere e non discriminare. Progetti formativi nelle scuole, sia per gli insegnanti, sia per gli studenti e che per le loro famiglie educandole alla conoscenza e ad un comportamento corretto. Progetti di formazione dei dipendenti della pubblica

amministrazione e delle società pubbliche e private. Rilanciare la partecipazione di Perugia a RE.A.DY. la rete nazionale delle pubbliche amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, per avviare un confronto e una condivisione delle buone pratiche con le altre amministrazioni locali. Una maggiore importanza alle politiche culturali, sociali e di educazione alla salute e alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale.

Salute e benessere grazie ad aree verdi e impianti sportivi

I parchi, le aree verdi e gli impianti sportivi di Perugia costituiscono un'enorme risorsa per la salute della cittadinanza, che deve poterne fruire nella sua totalità. Fondamentali sono le manutenzioni e le riqualificazioni, anche in collaborazione con le associazioni territoriali, e questo non solo per migliorare la vivibilità di questi spazi e il tenore di vita delle persone, ma anche per evitare che quelle diventino zone a rischio di microcriminalità.

Ne sono stati degli esempi l'ampliamento del percorso fitness a Pian di Massiano che va dal Borgonovo ad Ingegneria con postazioni di bikesharing o il Parco Attivo del Centro Servizi del Grocco, che rappresenta un polmone verde nel cuore di Perugia, dedicato al benessere psicofisico e dotato di attrezzi ginnici di ultima generazione, percorsi di camminata libera, campi sportivi polivalenti e un'area con giochi per bambini.

La nostra è una città che vanta un grande patrimonio di impianti sportivi su cui bisogna continuare ad investire per migliorarli e per renderli più competitivi, progettando anche nuove strutture perché possano rispondere alle tante nuove pratiche sportive grazie all'apporto delle associazioni sportive e delle federazioni degli sport emergenti.